



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

ID 37/12859

RIESAME PARZIALE

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DM 274 del 06/07/2021

**ENEL PRODUZIONE SpA
CTE DI PORTO CORSINI**

Gestore	ENEL PRODUZIONE spa
Località	Centrale di Porto Corsini
Gruppo Istruttore	Dott. Mauro Rotatori – referente
	Dott. Antonio Fardelli
	Ing Marco Antonio Di Giovanni
	Ing. Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna
	Ing. Raffaella Manuzzi – Provincia di Ravenna
	Dott. Stefano Ravaioli – Comune di Ravenna



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini**

Indice

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	7
2.1 Atti presupposti.....	7
2.2 Atti normativi.....	8
2.3 Atti ed attività istruttorie.....	10
2.4 Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA.....	11
2.5 Riepilogo dei procedimenti istruttori attualmente in corso.....	12
2.6 Riepilogo delle diffide attualmente in corso.....	12
3. DATI DELL'INSTALLAZIONE.....	13
4. ISTANZA DI RIESAME PARZIALE PRESENTATO DAL GESTORE.....	14
4.1 Premessa.....	14
4.2 Condizioni attuali del Decreto AIA.....	16
5. RAGIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA.....	19
5.1 Sintesi dei valori misurati.....	19
6. CONSIDERAZIONI.....	22
7. RISULTANZE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO.....	24
8. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	24
9. CONCLUSIONI.....	24



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

Gestore	Enel Produzione S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

<p>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</p>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
<p>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</p>	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

Uffici presso i quali sono depositati documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energeticaa (MASE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini**

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM 274 del 06/07/2021 per l'esercizio dell'installazione IPPC Enel Produzione S.p.A. sita nel località di Porto Corsini (RA), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 2173 del 21/07/2021.
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/12 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione Istruttoria IPPC.
vista	La Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale.
visto	Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Ambientale Integrata – IPPC, ex art. 10, comma 3 del DPR 90/2007.</i>
considerata	La nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017.
vista	La disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione Istruttoria IPPC".
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N. 165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA".
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC. 0000866 del 10-06-2022, che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Enel Produzione S.p.A. Centrale Termoelettrica di Porto Corsini al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Prof. Mauro Rotatori (Referente del Gruppo Istruttore)– Dott. Antonio Fardelli– Ing. Marco Antonio Di Giovanni



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

preso atto	<p>che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n. 90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:</p> <p>Ing. Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna</p> <p>Ing. Raffaella Manuzzi – ARPAE</p> <p>Dott. Stefano Ravaioli – Comune di Ravenna</p>
preso atto	<p>che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA:</p> <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Annamaria Caputo– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali;

2.2 Atti normativi

visto	<p>il D.Lgs n. 152/2006 “<i>Norme in materia ambientale</i>” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i..</p>
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “<i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti</i>”.</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”.</i></p>
Visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”.</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”.</i>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”.</i>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è</i></p>



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini**

	<i>effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente”.</i>
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale.
visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: – Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017).

2.3 Atti ed attività istruttorie

Preso atto	della nota prot. MiTE 0070322 del 06/06/2022 con cui l'Autorità Competente ha avviato il procedimento istruttorio identificato con ID 37/12859 di riesame di AIA.
esaminata	la nota acquisita al prot. MiTE 0065782 del 25/05/2022, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di riesame di AIA.
esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 274 del 06/07/2021 per l'esercizio dell'installazione IPPC Enel Produzione S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Porto Corsini.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	La Relazione Istruttoria di ISPRA prot.47316 del 26/08/2022 acquisita dalla commissione CIPPC/1186 del 29/08/2022



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini**

vista	La email inviata dalla segreteria della commissione in data 28/09/2022 CIPPC/1317 del 28/09/2022 per la convocazione della riunione del GI.
visto	Il verbale della riunione del GI in data 07/10/2022 e prot CIPPC/1379 del 10/10/2022
vista	La nota della Regione Emilia Romagna pec del 20/12/2022 e acquisita dalla commissione con prot. CIPPC/1845 del 22/12/2022
vista	La email inviata dalla segreteria della commissione in data 29/12/2022 prot. CIPPC/00019 del 16/01/2023 per la condivisione del PIC.

2.4 Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio della prima AIA

ID	Tipologia di procedimento		Atto autorizzativo
37/347	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Comunicazione della variazione di capacità dello stoccaggio di gasolio (aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi).	DVA-2012-0025053 del 17/10/2012
37/393	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Valutazione ottemperanza art.1, comma 4: "Riduzione impatto termico utilizzi alternativi delle acque e individuazione di altri punti di scarico - Proposta di variante nell'attuazione degli interventi".	DVA-2013-0006242 del 12/03/2013
37/476	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Valutazione ottemperanza di prescrizione art.1, comma 3 - "Valutazione effetti scarico termico sulla Pialassa Baiona".	DVA-2014-0006599 del 12/03/2014
37/613	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Installazione nuovo generatore di vapore ausiliario di emergenza.	DVA-2014-0010082 del 09/04/2014
37/836	Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA	Verifica prescrizione art.1 c. 3.	DVA-2015-0017615 del 07/07/2015
37/1118	Riesame AIA	variazione della frequenza di indagine mirata alla valutazione degli effetti dello scarico termico della centrale Enel sulla Pialassa Baiona da biennale (art.1, comma 3 del Decreto AIA) a quadriennale.	28168/DVA del 04/12/2017
37/10571	Riesame avviato in adempimento prescrizione AIA	Valutazione effetti scarico termico della centrale ENEL sulla Pialassa Baiona.	MATTM-2020-77543 del 05/10/2020
37/10143	Riesame Complessivo AIA	-	D.M. 274 del 06/07/2021



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini**

37/11676	Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale	Installazione di catalizzatore CO unità G	MATTM-2022-115422
----------	--	---	-------------------

2.5 Riepilogo dei procedimenti istruttori attualmente in corso

Attualmente in corso vi è un procedimento di modifica non sostanziale, oltre al riesame in questione.

2.6 Riepilogo delle diffide attualmente in corso

Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 39763 del 22/07/2021 (prot MATTM 0085061 del 03/08/2021).

Nelle giornate dal 18/06/2021 al 30/06/2021, secondo quanto disposto nella programmazione 2021 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata l'attività di controllo ordinaria presso l'installazione Impianto Centrale a Ciclo Combinato "Teodora" di Porto Corsini della società Enel Produzione S.p.A. sito in Porto Corsini (RA).

Ad esito delle suddette attività, pur considerando quanto rappresentato dal gestore, si accerta con la presente, d'intesa con ARPAE-Sezione di Ravenna, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) prescrizione del paragrafo 9.4 di pagina 34 del PIC che recita "Lo scarico delle acque di raffreddamento nel punto ufficiale di prelevamento, individuato nel punto C3, deve essere conforme al limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 relativo agli allegati alla parte terza del D.Lgs. 152/06, ad eccezione dei parametri cloruri e solfati non applicabili in zone equiparabili alle acque marino-costiere e del parametro boro il cui valore limite di emissione da rispettare è pari a 10 mg/l";
- 2) mancata comunicazione come prescritto al paragrafo "Eventuali non conformità" di pagina 31 del PMC allegato all'AIA che recita "In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabilite nell'autorizzazione ovvero in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contentitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità, e comunque nel minor tempo possibile, deve essere resa un'informativa dettagliata all'Autorità Competente con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento il gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo.....".

Per le violazioni di cui sopra ISPRA, d'intesa con ARPAE, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro trenta giorni dalla ricezione della diffida:

- a) adegui le proprie procedure del sistema di gestione ambientale per rendere automatica ed obbligatoria l'effettuazione nelle 24 ore dalla presa visione di un eventuale superamento di un valore limite, come richiesto dal PMC a pagina 31, della prescritta comunicazione.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini**

b) Trasmetta la suddetta procedura agli Enti di controllo e all'Autorità Competente.

Gli Enti di controllo sollecitano, onde evitare che quanto accertato al punto 1 si ripeti in modo sistematico in futuro, il Gestore ad effettuare una formale richiesta di modifica/riesame dell'AIA che ponga in evidenza l' indiscutibile problematica relativa al rispetto della prescrizione del paragrafo 9.4 di pagina 34 del PIC nella condizione per cui l'acqua del Canale Candiano, in cui insiste l'opera di presa dell'acqua di raffreddamento, presenti valori di concentrazione delle sostanze regolamentate dallo scarico nel Canale Magni, superiore ai valori previsti dalla tab. 3 allegato 5 del Dlgs 152/2006,.

3. DATI DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	Enel Produzione S.p.A. – Centrale a ciclo combinato di Porto Corsini
Indirizzo sede operativa	Via Baiona, 253 – 48123 Porto Corsini (RA)
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma
Rappresentante Legale	Ing. Luca Solfaroli Camillocci
Tipo impianto	Impianto esistente
Codice e attività IPPC	<u>Codice IPPC 1.1</u> Combustione di combustibili in installazioni con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW
	<u>Classificazione NACE</u> Codice 35.11: Produzione di energia elettrica <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 101.04: Combustione nelle turbine a gas
Gestore Impianto	Ing. Alberto Marini Indirizzo: Via Baiona, 253 – 48123 Porto Corsini (RA) Recapito telefonico: 0544-223111 E-mail: alberto.marini@enel.com
Referente IPPC	Dott. Claudio Bisulli Indirizzo: Via Baiona, 253 – 48123 Porto Corsini (RA) Recapito telefonico: 0544-223111 E-mail: claudio.bisulli@enel.com



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Numero di addetti	40
Sistema di gestione ambientale	L'impianto è in possesso dei seguenti SGA: - Certificato ISO 14001, data scadenza: 27/07/2022; - Registrato ai sensi del regolamento CE n. 1221/2009, data scadenza: 05/05/2023.
Certificato di prevenzione incendi	SI (Pratica n. 4978, prot. 00001833 del 15/02/2018 Registro Ufficiale in Ingresso del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM-RA)
Periodicità dell'attività	Continua

4. ISTANZA DI RIESAME PARZIALE PRESENTATO DAL GESTORE

Con la nota prot. N. 0065782 del 25/05/2022, il Gestore, facendo riferimento al punto 21 della prescrizione 11.7 "Emissioni in acqua" del Decreto AIA 274 del 06/07/2021 e facendo espressamente seguito a quanto indicato nel Rapporto Conclusivo d'ispezione ordinaria AIA, trasmesso con prot. ISPRA 2021/45692 del 31/08/2021 (prot. MiTE 92494), secondo cui "In riferimento alla gestione delle acque di raffreddamento si chiede al Gestore di effettuare una formale richiesta di modifica/riesame dell'AIA [...]" presenta l'istanza di riesame parziale di AIA e specificatamente delle prescrizioni relative ai valori limite di scarico delle acque di raffreddamento nel punto C3 (scarico SF5).

4.1 Premessa

La Centrale di Enel Produzione S.p.A. a Ciclo Combinato "Teodora" di Porto Corsini opera prelevando l'acqua di raffreddamento dal Canale navigabile Candiano e restituisce le portate di scarico nel Canale Magni, a sua volta in comunicazione con la fitta rete di canali artificiali e acquitrini (chiari) che nel complesso costituiscono la laguna costiera denominata Pialassa Baiona, collegata al mare aperto attraverso il tratto terminale del Canale Candiano e l'area portuale di Porto Corsini. L'acqua viene prelevata dal Canale Candiano tramite opportune opere di presa dotate di griglie per la captazione del materiale più grossolano trascinato nell'aspirazione dell'acqua; questa raggiunge poi l'impianto tramite una serie di condotte ed è restituita, dopo aver espletato la sua funzione di raffreddamento, attraverso un canale artificiale a cielo aperto posto in area portuale che sfocia nel Canale Magni. Le caratteristiche dell'acqua non vengono in alcun modo alterate dal processo di condensazione del vapore e di raffreddamento dei macchinari, salvo un lieve incremento di temperatura.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SpA Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

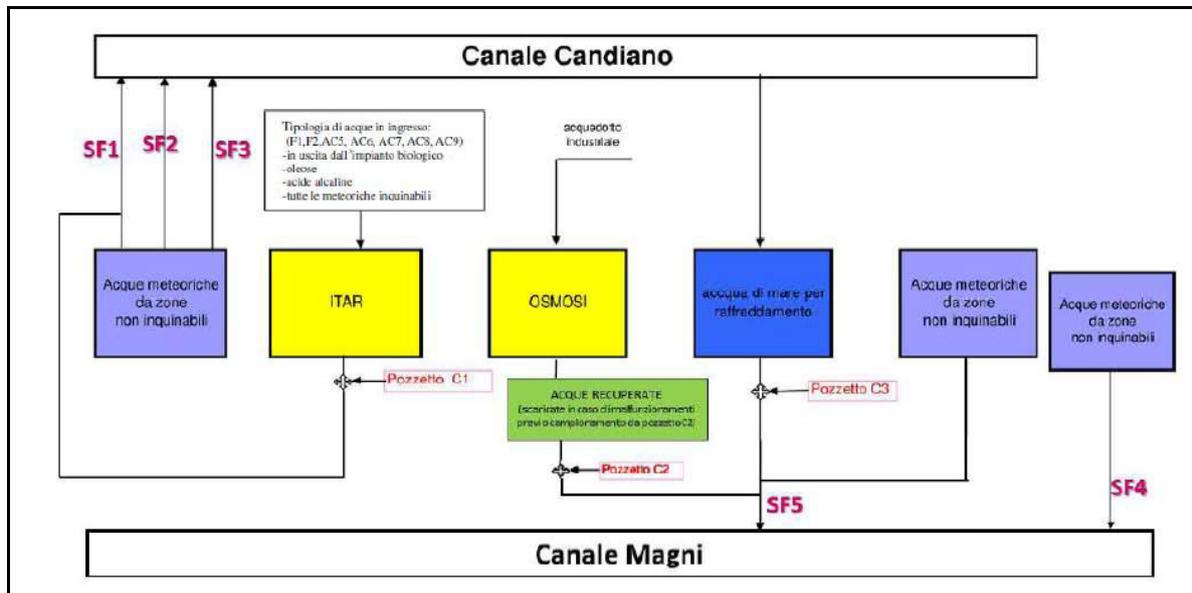


Figura 1: Schema degli scarichi idrici della centrale

Durante l'ispezione ordinaria AIA ex art. 29-decies, comma 3, D.Lgs. 152/2006, che si è svolta dal 18/06/2021 al 30/06/2021 presso l'impianto di Porto Corsini, è stato accertato dall'Autorità di controllo il superamento di alcuni valori limite di emissione allo scarico delle acque reflue industriali (acque di raffreddamento) rispetto ai valori limite di emissione previsti dalla Tab.3 Allegato 5 parte III del D.lgs.152/06 e constatata la violazione della prescrizione del paragrafo 9.4 di pagina 34 del PIC contenuta nell'allora vigente decreto autorizzativo AIA n. 1631/2009 del 12/11/2009.

L'Autorità di controllo ha riscontrato tali superamenti mediante l'acquisizione dei Rapporti di prova degli autocontrolli di monitoraggio previsti in AIA delle acque di raffreddamento eseguiti sul pozzetto di campionamento C3 prima dello scarico denominato SF5 in acque superficiali (Canale Magni) per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Nel corso delle verifiche documentali eseguiti da ARPAE, riguardanti i suddetti Rapporti di prova, d'intesa con ISPRA, Codesto Ministero della Transizione Ecologica ha diffidato l'impianto Enel di Porto Corsini con comunicazione prot. n. 00085061 del 03/08/2021, ad adottare le misure correttive individuate dall'Autorità di controllo. In primo luogo, si richiedeva che il Gestore adeguasse le proprie procedure del sistema di gestione ambientale in modo da rendere automatica e obbligatoria la comunicazione nelle 24 ore successive alla presa visione di un eventuale superamento di un valore limite.

In tal senso, si rammenta che il Gestore ha ottemperato in data 31/08/2021 con nota ENEL-PRO-31/08/2021-0013173 trasmettendo la versione aggiornata della procedura "Gestione delle acque" (PR04 – ACQ) del Sistema di Gestione Ambientale della Centrale di Porto Corsini con l'inserimento al capitolo 13 delle tempistiche e modalità di comunicazione di un eventuale superamento di un valore limite. Inoltre, si tenga conto che nella suddetta procedura il Gestore ha stabilito che le analisi svolte al fine di verificare le caratteristiche dell'acqua di raffreddamento e



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

condensazione in ingresso all'impianto vengano effettuate, nello stesso giorno, anche presso la vasca opera di presa (Canale Candiano), preliminarmente al prelievo del punto C3.

La procedura è stata trasmessa alle Autorità di controllo interessate e in data 12/08/2021 si è provveduto al pagamento della sanzione amministrativa comminata comunicandolo con nota ENEL-PRO-20/08/2021-0012789.

In secondo luogo, nella nota ISPRA prot. 39763 del 22/07/2021 e nel Rapporto conclusivo di verifica ispettiva trasmesso con prot. ISPRA 2021/45692 del 31/08/2021, l'Autorità di controllo richiedeva al Gestore di presentare una formale richiesta di riesame dell'AIA. In ottemperanza a tale richiesta, si adempie mediante la presentazione di codesta relazione tecnica di riesame parziale AIA ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, lett. a) D.Lgs. 152/2006.

Il Gestore precisa che la presente domanda è volta a evitare che quanto accertato si ripeta in modo sistematico in futuro e a risolvere l'indiscutibile problematica relativa al rispetto della prescrizione AIA nel caso in cui l'acqua del Canale Candiano, in cui insiste l'opera di presa dell'acqua di raffreddamento, presenti valori di concentrazione delle sostanze regolamentate dallo scarico C3 nel Canale Magni, superiori ai valori previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.lgs. 152/2006.

4.2 Condizioni attuali del Decreto AIA

Il Decreto 274 del 6 luglio 2021 di riesame complessivo dell'AIA per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Porto Corsini, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21/07/2021, al paragrafo n. 11.7 punto 21 del Parere Istruttorio Conclusivo stabilisce quanto segue:

Per i punti di scarico parziale C1, C2 e C3 di seguito elencati:

Scarico finale	Scarichi parziali	Recapito
SF1	meteoriche non contaminate	Canale Candiano
	ITAR (pozzetto di campionamento C1)	
SF2	meteoriche non contaminate	Canale Candiano
SF3	meteoriche non contaminate	Canale Candiano
SF4	meteoriche non contaminate	Canale Magni
SF5	Raffreddamento (pozzetto di campionamento C3)	Canale Magni
	acque uscita impianto DEMI (pozzetto di campionamento C2)	
	meteoriche non contaminate	

si prescrivono i seguenti limiti della tabella 3 allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 per scarichi in acque superficiali, con le precisazioni riportate nelle successive note. I suddetti valori limite saranno verificati con le frequenze indicate in tabella e con le modalità previste dal PMC. Dopo il primo anno sulla base dei risultati, il gestore in accordo con l'autorità di controllo ISPRA e ARPA potrà rivedere i parametri da determinare identificando solo quelli ritenuti pertinenti con il processo produttivo.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini**

Tabella 32. Valori limite di emissione in acqua ai punti C1, C2 e C3

Numero parametro	PARAMETRI	unità di misura	Scarico in acque superficiali	Frequenza di monitoraggio
	Portata ⁽⁹⁾	-	-	in continuo
1	pH	---	5,5—9,5	trimestrale
2	Temperatura	°C	[1]	C1 e C2 trimestrale C3 in continuo
	Incremento temperatura nel corpo ricevente oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione ¹		[1]	annuale
	Carico termico su corpo idrico ricevente (MJoule)	-		Verifica/calcolo mensile
3.	Colore	---	non percettibile con diluizione 1:20	semestrale
4	Odore	---	non deve essere causa di molestie	semestrale
5	Materiali grossolani	---	Assenti	semestrale
6	Solidi sospesi totali [2]	mg/l	≤ 40	semestrale



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

7	BOD5 (come O2) [2]	mg/l	≤ 40	semestrale
8	COD (come O2) [2]	mg/l	≤ 120	semestrale
9	Alluminio	mg/l	≤ 1	semestrale
10	Arsenico	mg/l	≤ 0,5	semestrale
11	Bario	mg/l	≤ 20	semestrale
12	Boro	mg/l	≤ 2	C1 e C2 semestrale C3 10 mg/l semestrale
13	Cadmio	mg/l	≤ 0,02	semestrale
14	Cromo Totale	mg/l	≤ 2	semestrale
15	Cromo VI	mg/l	≤ 0,2	semestrale
16	Ferro	mg/l	≤ 2	semestrale
17	Manganese	mg/l	≤ 2	semestrale
18	Mercurio	mg/l	≤ 0,005	semestrale
19	Nichel	mg/l	≤ 2	semestrale
20	Piombo	mg/l	≤ 0,2	semestrale
21	Rame	mg/l	≤ 0,1	semestrale
22	Selenio	mg/l	≤ 0,03	semestrale
23	Stagno	mg/l	≤ 10	semestrale
24	Zinco	mg/l	≤ 0,5	semestrale
25	Cianuri totali come (CN)	mg/l	≤ 0,5	semestrale
26	Cloro attivo libero	mg/l	≤ 0,2	C1 e C2 semestrale C3 in continuo
27	Solfuri (come H2S)	mg/l	≤ 1	semestrale
28	Solfiti (come SO3)	mg/l	≤ 1	semestrale
29	Solfati (come SO4) [3]	mg/l	≤ 1000	semestrale
30	Cloruri [3]	mg/l	≤ 1200	semestrale
31	Fluoruri	mg/l	≤ 6	semestrale
32	Fosforo totale (come P) [2]	mg/l	≤ 10	semestrale
33	Azoto ammoniacale (come NH4) [2]	mg/l	≤ 15	semestrale
34	Azoto nitroso (come N) [2]	mg/l	≤ 0,6	semestrale



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

35	Azoto nitrico (come N) [2]	mg/l	≤ 20	semestrale
37	Idrocarburi totali	mg/l	≤ 5	semestrale
49	Solventi clorurati	mg/l	≤ 1	semestrale
50	Escherichia coli [4]	UFC/ 100ml	≤ 5000 UFC/100mL (v. nota)	semestrale
51	Saggio di tossicit� acute [5]	---	il campione non � accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili �	semestrale

Il Gestore precisa che tra la prescrizione del paragrafo 9.4 di pagina 34 del PIC contenuta nel Decreto AIA n. 1631 del 12/11/2009 cui la richiesta di modifica era espressamente indirizzata e la nuova prescrizione del D.M. n. 274 del 06/07/2021, vigente ad esito del riesame complessivo conclusosi, vi   sostanziale continuit . Pertanto, la richiesta di modifica viene indirizzata verso la nuova prescrizione contenuta nel presente paragrafo.

5. RAGIONI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA

Il Gestore del sito, con la nota ENEL-PRO-29/06/2021-001021, aveva gi  provveduto ad inviare chiarimenti in merito ai profili di addebito contestati precisando che tutti i valori immessi nello scarico C3 risultavano essere inferiori o analoghi a quelli registrati nelle acque presenti nel corpo idrico di prelievo. I monitoraggi effettuati avevano evidenziato come la presenza di sostanze organiche nell'acqua di mare, in particolar modo in acque di transizione (quali sono quelle del canale Candiano e del canale Magni) soggette a scarsi fenomeni di ricambio e a fenomeni di stagnazione, costituisce fenomeno fisiologico di questa tipologia di corsi d'acqua.

Premesse tali consolidate risultanze, si ribadisce nuovamente l'assenza di un nesso di causalit  tra l'attivit  produttiva svolta dalla Centrale di Porto Corsini e l'evento di superamento dei valori legali di concentrazione dei parametri contestati allo scarico C3.

Con la presente relazione   intenzione del Gestore fornire ulteriori elementi a supporto della richiesta di riesame parziale del punto 21 della prescrizione 11.7 "emissioni in acqua" del DM 274 del 06/07/2021 relativamente ai VLE in acqua constatando l'analogia fra i valori misurati nelle acque al punto di prelievo C3 e quelli del corpo idrico recettore presso la Pialassa Baiona. Ci  al fine di potere dimostrare, nel caso di superamento dei valori limite presso il punto C3, che tale fatto   riconducibile a valori superiori ai limiti gi  nell'acqua prelevata dal Canale Candiano.

5.1 Sintesi dei valori misurati

Con lo scopo preciso di monitorare i parametri d'interesse, il Gestore ha svolto una campagna di misura ad hoc quale ulteriore riprova dell'estraneit  del processo produttivo dagli eventuali fenomeni patologici che causano il mancato rispetto dei limiti di emissione in acqua imposti dal decreto AIA.

L'evidenza fornita dai dati conferma che il superamento dei valori di concentrazione nel corpo idrico recettore non   stato determinato da alcun apporto di acque di altri processi o fasi di



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SpA Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

produzione della Centrale di Porto Corsini nonché la sostanziale omogeneità tra parametri registrati all'ingresso e in uscita dall'impianto.

L'identificazione dei tre punti presso cui sono stati prelevati i campioni è data dalle seguenti coordinate geografiche (figura 2):

OP: Opera di Presa

P1: 44°28'54.7"N 12°15'27.2"E

P2: 44°29'29.1"N 12°15'48.5"E



Figura 2: Punti di campionamento

La tabella a) sottostante riporta la differenza tra i valori misurati nei punti di campionamento insistenti sulla Pialassa Baiona (P1 e P2) e quelli delle acque d'ingresso presso l'opera di presa (OP).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

A conclusione della presente relazione, sono riportati in forma tabellare i valori puntuali dei parametri d'interesse ai fini del rispetto dei VLE AIA misurati durante i campionamenti delle acque eseguiti in data 18/11/2021, 05/01/2022, 03/02/2022 e 07/02/2022 (Allegato I)* e ai quali si è fatto ricorso per l'elaborazione della tabella di sintesi esplicativa di cui sotto. Il campionamento del 05/01/2022 è stato fatto in concomitanza con le unità ferme.

*L'Allegato 1 è consultabile nella documentazione inviata dal Gestore (prot. N. 0065782 del 25/05/2022).

Tabella a) – Sintesi dei risultati della campagna di monitoraggio di cui all'Allegato I

Parametri	Campionamento 1		Campionamento 2		Campionamento 3		Campionamento 4	
	P1 - OP	P2 - OP						
pH	0,53	0,33	0,03	0,08	0	-0,02	-0,19	-0,16
Colore	0	0	0	0	0	0	0	0
Odore	0	0	0	0	0	0	0	0
Materiali grossolani	0	0	0	0	0	0	0	0
Solidi sospesi tot	-12	-14	0	16	5	5	-	-3
BOD5 (come O2)	0	0	-0,2	0	0	0	0,3	0,2
COD	-1,8	-9,3	0,8	-1	10	-0,3	7,8	7
Alluminio	0,058	0,043	0,052	0,106	0,062	0,058	1,43	-0,089
Arsenico	-0,0006	-0,0006	-0,0012	-0,0015	0,0005	0,0002	0,0008	0,0003
Bario	0,0038	-0,0046	0,0042	-0,0144	-0,0017	-0,0019	0,0451	0,0026
Boro	-0,55	-0,48	-0,45	0,03	0,25	0,43	0,04	0,36
Cadmio	0	0	0	0	0	0	0	0
Cromo totale	-0,0024	-0,0025	0	0	0,0009	0,0009	0,0018	-0,0037
Cromo VI	0	0	0	0	0	0	0	0
Ferro	0,028	0,007	0,136	0,197	0,082	0,041	-	-0,349
Manganese	-0,0012	-0,0131	0,014	0,0131	0,0011	0,0003	0,0437	-0,0535
Mercurio	0		0	0	0	0	0	0
Nichel	0	0	0	0	0	0	0,0082	0,0001
Piombo	0	0	0	0	0	0	0,0022	0
Rame	-0,0015	-0,0028	-0,0017	-0,0017	0,0036	0,0024	0,0085	0,0002
Selenio	-0,0024	-0,0007	-0,0082	-0,0082	0	0	0	0
Stagno	0	0	0	0	0	0	0	0
Zinco	0	0	0	0	0	0	0,056	0
Cianuri tot come (CN)	0	0	0	0	0	0	0	0
Cloro attivo libero	0,01	0	0	0	-0,17	-0,13	0	0
Solfuri (come H2S)	0	0	0	0	0	0	0	0
Solfiti (come SO3)	0	0	0	0	0	0	0	0
Solfati (come SO4)	-200	-320	-650	20	180	120	-180	50
Cloruri	-1589	-839	-4100	0	1000	800	-1000	400



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

Fluoruri	0	0	0	0	0	0	0	0
Fosforo totale	0,04	-0,04	0	0	0	0	0	0
Azoto ammoniacale come (NH ₄)	0	0	0	0	0	0	0	0
Azoto nitroso (come	0	0	0,17	0	0	0	0	0
Azoto nitrico (come N)	0	0	0	0	0,1	0,1	0,1	0,2
Idrocarburi totali	0	0	0	0	0,74	0	0	0
Solventi clorurati	0	0	0	0	0	0	0	0
Saggio di tossicità	0	0	0	0	0	0	0	0

Dai dati di cui sopra emerge che:

- ✓ il 57% delle differenze è 0 ovvero i valori riscontrati sono del tutto uguali (296)
- ✓ il 91% delle differenze sono inferiori a 0,99 mg/l.
- ✓ se si escludono i cloruri e solfati, che hanno valori assoluti elevati e di conseguenza anche le differenze sono apprezzabili, si ha che il 97% delle differenze risultano inferiori a 0,99 mg/l.
- ✓ le differenze positive (maggior carico inquinante in Pialassa) e negative (maggior carico inquinante in canale Candiano) sono in numero circa uguali. Ciò significa che le variazioni sono del tutto casuali e non vi è un corpo idrico migliore o peggiore dal punto di vista della qualità delle acque
- ✓ i risultati del campionamento del 05/01/2022, effettuato coi gruppi fermi, quindi senza alcun apporto della centrale nel Pialassa Baiona, dimostrano che le differenze riscontrate seguono le percentuali sopra esposte se non meglio. Ciò significa che anche in assenza dell'apporto della centrale i due corpi idrici sono pressoché analoghi come qualità delle acque.

In definitiva emerge che, come il Canale Candiano, il Canale Magni e la Pialassa Baiona, possano essere considerati, nel loro complesso, come un unico sistema idrico chiuso alimentato e distinto dal mare aperto. Difatti, non appare logico equiparare la condizione di scarso e lento ricambio propria di tale complesso idrico con quella di ricircolo tipicamente più veloce delle acque in mare aperto. Né emergono dati in contrasto con la tesi secondo cui il Canale Magni ed il Canale Candiano possano ritenersi di fatto un unico corpo, pertanto, l'acqua scaricata nel punto C3 essere considerata come scarico nello stesso corpo idrico di prelievo.

In questa condizione, fermo restando che il Gestore non apporta alcuna modifica alle caratteristiche chimiche delle acque, i valori di concentrazioni rilevati allo scarico C3 sono diretta influenza di quelli rilevati all'ingresso. E pertanto in tale contesto, lo scarico con valori di concentrazione analoghi a quelli in aspirazione, seppur superiori ai limiti di legge, non costituisce di fatto un superamento riconducibile all'attività del Gestore.

6. CONSIDERAZIONI

Considerato che, per tutto quanto sopra esposto:

- a parere del gestore il canale Candiano, ove è posta l'opera di presa, il Canale Magni, ove recapita l'opera di restituzione, e la Pialassa Baiona possano essere considerati, nel loro complesso, come un unico sistema idrico chiuso alimentato e distinto dal mare aperto;



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

- lo schema di processo autorizzato, per l'acqua di raffreddamento che viene scaricata presso il punto C3, non prevede alcun trattamento, né stoccaggio né diluizione o concentrazione ma solo un lieve apporto termico;
- l'acqua al punto di prelievo presenta, con particolare riferimento alle situazioni e condizioni meglio dettagliate nel presente documento, valori limiti di concentrazione superiori, per taluni parametri, ai limiti fissati nella prescrizione AIA 11.7;

l'eventuale scarico al punto C3 con valori di concentrazione superiori, per taluni parametri, ai limiti di cui alla tabella 3, allegato 5, parte III del D.Lgs.152/06, non è pertanto riconducibile all'attività del Gestore e al ciclo produttivo dell'impianto, bensì dipende dalla qualità dell'acqua al punto di prelievo;

il Gestore chiede in prima istanza che, qualora le concentrazioni di uno o più parametri dell'acqua prelevata in ingresso, debitamente registrate e documentate, risultino superiori ai valori limite indicati nella tab. 3 Allegato 5 parte III D.lgs. 152/06, per detti parametri i valori limite presso il punto C3 (scarico SF5) siano fissati in misura pari a tali concentrazioni, come meglio specificato nella seguente tabella.

	Descrizione	Valori limiti previsti su C3
Caso 1	nel punto di ingresso all'opera di presa i valori registrati e documentati di un parametro risultino inferiori ai limiti imposti dal decreto stesso	i valori limite già previsti per il parametro in oggetto dal DM 274 del 06/07/2021 (tabella 32 paragrafo 11.7)
Caso 2	nel punto di ingresso all'opera di presa i valori registrati e documentati di un parametro risultino già superiori ai limiti imposti dal decreto stesso	Il valore registrato presso il punto di ingresso all'opera di presa aumentato dell'incertezza di misura rilevata dall'analisi.

Qualora tale istanza non fosse ritenuta accoglibile nei termini sopra indicati, il Gestore chiede, in ogni caso, che l'Autorità competente proceda ad un riesame parziale del provvedimento di AIA e modifichi il contenuto delle prescrizioni inerenti ai valori limite di scarico delle acque di raffreddamento, in modo da tenere in considerazione la situazione sopra descritta, non riconducibile al Gestore.

Il Gestore precisa infine che, fino alla determinazione conclusiva del procedimento di riesame, continuerà a comunicare eventuali superamenti riconducibili alla qualità dell'acqua al punto di prelievo, anche al fine di fornire ulteriori dati conoscitivi di supporto alle valutazioni degli enti ed autorità competenti, rinnovando l'impegno al costante monitoraggio della qualità di detta acqua.

Inoltre avendo visionato i seguenti documenti



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini**

- 1- Valutazione della qualità delle acque della rete di monitoraggio Provinciale di Ravenna Rapporto 2010 – 2019 – ARPAE
- 2- Valutazione dello stato delle acque superficiali fluviali- Rapporto 2014-2019 Regione EMR e ARPAE
- 3- Report sulla qualità delle acque superficiali fluviali della Regione Emilia Romagna – Rapporto 2020 ARPAE.

Si evince che lo stato delle acque del Canale Candiano a valle del polo chimico sono di livello “Buono” ed in taluni periodi elevato.. L’unica criticità emersa riguarda il Cromo Totale. Tale parametro considerato il ciclo produttivo della centrale e in maniera specifica delle acque di raffreddamento non può essere addebitato alla centrale ENEL di Porto Corsini.

La nota della Regione Emilia-Romagna del 20/12/2022 e acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC 1845 del 22/12/2022, a seguito della richiesta effettuata in sede di riunione del GI del 07/10/2022 , riporta che *“I corpi idrici Canale Candiano, Canale Piomboni e Canale Baiona, nella loro interezza, e Canale Magni, per gli ultimi 2Km circa, fanno parte del medesimo sistema idrico afferente all’area portuale di Ravenna come istituita ai sensi della Legge 84/1994 e ss.mm.ii. attraverso il Piano Regolatore Portuale vigente approvato con DGP n.20/2010,”*

Alla luce di quanto sopra esposto dal gestore e considerata la nota della Regione Emilia-Romagna si ritiene che nella fattispecie allo scarico idrico delle acque di raffreddamento della CTE dENEL di Porto Corsini, può essere applicato l’art. 101 comma 6 del D.Lgs.152/06 e smi:

“Qualora le acque prelevate da un corpo idrico superficiale presentino parametri con valori superiori ai valori-limite di emissione, la disciplina dello scarico è fissata in base alla natura delle alterazioni e agli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore. In ogni caso le acque devono essere restituite con caratteristiche qualitative non peggiori di quelle prelevate e senza maggiorazioni di portata allo stesso corpo idrico dal quale sono state prelevate”.

7. RISULTANZE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

L’esito delle attività di controllo ordinaria effettuata ai sensi dell’art. 29-*decies* del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. dal 18/06/2021 al 30/06/2021 hanno accertato violazioni con proposta di diffida (prot. ISPRA 39763 del 22/07/2021).

8. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall’Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

9. CONCLUSIONI

In conclusione, considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell’istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
ENEL PRODUZIONE SpA
Centrale Termoelettrica di Porto Corsini

l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame parziale dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

Il GI ritiene, in considerazione delle caratteristiche delle aree di approvvigionamento delle acque, della composizione delle acque in ingresso e scaricate (pozzetto C3), delle caratteristiche del corpo ricettore che la verifica di conformità al limite, secondo anche quanto disposto dall'art. 101, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., potrà essere effettuata tenendo debitamente conto delle seguenti prescrizioni.

1. Il gestore entro due mesi dal ricevimento del presente documento dovrà presentare ad ISPRA una relazione inerente la determinazione del tempo di residenza delle acque di raffreddamento all'interno della centrale.
2. La tabella 32 paragrafo 11.7 del DM 274 06/07/2021 è integrata con il parametro tensioattivi totali ed avente come limite 2 mg/L.
3. Il valore limite di ciascun parametro è rispettato se:

	Descrizione	Valori limite al punto C3
Caso 1	nel punto di ingresso all'opera di presa i valori registrati e documentati di un parametro risultino inferiori ai limiti imposti dal decreto stesso	i valori limite già previsti per il parametro in oggetto dal DM 274 del 06/07/2021 (tabella 32 paragrafo 11.7, integrata con il parametro tensioattivi totali
Caso 2	nel punto di ingresso all'opera di presa i valori registrati e documentati di un parametro risultino già superiori ai limiti imposti dal decreto stesso.	Il valore registrato presso il punto di ingresso all'opera di presa aumentato dell'incertezza di misura rilevata dall'analisi

4. Il prelievo del campione d'acqua in ingresso ed in uscita dovrà essere effettuato a distanza del tempo di residenza, comunicato nella relazione presentata ad ISPRA
5. La frequenza dei monitoraggi per tutti i parametri della tabella 32 paragrafo 11.7, integrata dal parametro tensioattivi, del DM 274 06/07/2022, viene ad essere modificata da semestrale a mensile. Il gestore al termine dei primi dodici mesi dalla notifica del presente decreto, dovrà fornire alla Autorità Competente, ISPRA e ARPAE una relazione con tutti i valori dei parametri determinati. L'AC sentiti gli organi di controllo valuterà i parametri critici ed eventualmente adotterà le misure per il loro contenimento nei limiti previsti dall'AIA in vigore nonchè la frequenza dei controlli per determinati parametri.

Firmato digitalmente da

Mauro Rotatori
CN = Rotatori Mauro
C = IT